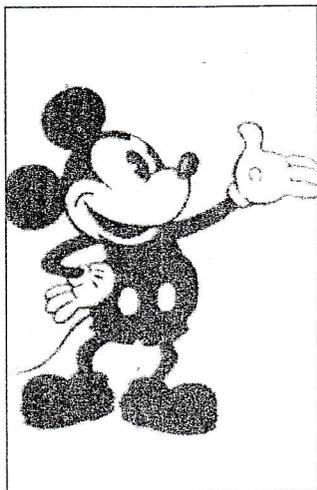


SCHERMO SONORO

Serata di musica e cartoni animati

Inizia stasera, alle 21, come di consueto nel cortile delle scuole Gabelli, l'ultimo appuntamento con "Schermo sonoro" in questa torrida fine estate 2000. Qualora il tempo dovesse riservare qualche sorpresa, spostamento in massa all'Auditorium Concordia, anche se la speranza, viste le temperature che si potrebbero raggiungere in sala, è che Giove Pluvio se ne stia tranquillo, o per lo meno si inizi a muovere a spettacolo terminato. Detto ciò, vale veramente la pena di soffermarsi su Schermo sonoro, che nella sua prima puntata - la pellicola horror Il Fantasma dell'Opera, accompagnata da parte dei "Csi" e dalla bellissima voce di Ginevra De Marco - ha veramente incantato i moltissimi spettatori giunti da ogni parte della provincia per rivedere uno dei capolavori della cinematografia muta mondiale. Un cielo stellato, una pellicola incantevole a dispetto dei quasi ottant'anni di anzianità, una musica che sembrava costruita sulla trama del film, e non adattata solo in seguito hanno fatto da cornice all'evento - assieme al Flamenco - più apprezzato dell'Estate in Città 2000. Nella sua unicità, infatti, Schermo sonoro ha la capacità di coinvolgere, di piacere praticamente a tutti, di entusiasmare sia gli amanti del cinema che quelli della musica, in un contesto che definire emozionante è spesso riduttivo. Già: così è stato per la prima puntata che Cinemazero e Comune di Pordenone hanno proposto ai tanti rimasti in città: ma per la proiezione di stasera, quella conclu-

siva, si potrà parlare di emozioni, visto che il soggetto che l'oramai specializzata "Zerorchestra" andrà ad accompagnare non è altro che una lunga serie di cartoni animati? Emozioni? Ebbene sì, emozioni. "Zerorchestra: la banda dei cartoni" ci farà infatti viaggiare nel tempo e nello spazio: gli



antesignani dei moderni Manga, hanno un potere infinito su tutti. Hanno il potere di riportare bambino chi bambino non è più. Hanno il potere - esagerando, forse - di far diventare bambino anche chi, e sono molti, bambino non è mai stato. Senza parole, già, perché molte volte le parole sono di troppo,

*Appuntamento
nel cortile
delle Gabelli
dalle 21 in poi
E se piove
ci si trasferisce
all'auditorium
Concordia*



La "Zerorchestra" e, in alto, il mitico Topolino della Walt Disney.

e la bellezza del cinema muto è proprio questa. Topolino, Oswald, Koko e Felix the cat (con le musiche dal vivo di Didier Ortolan, Romano Todesco e Saverio Tasca) sapranno divertire, sapranno emozionare, sapranno commuovere. Anche chi in fondo pensa che siano cose per i più piccoli. Topolino (che interpreta i più bei cartoni del periodo del muto e il primo sonoro musicato dallo stesso Disney), il furbissimo gatto Felix, il dolce Oswald e dell'apocalittico Koko, disegnati dai più grandi artisti di tutti i tempi rappresentano un'occasione irripetibile per delle sane risate in musica, e che musica. Una musica composta da gente che, come quelli della Zerorchestra, non è certo nuova a colonne sonore dei pellicole di questo tenore, di questa importanza cinematografica e - perché no - di questa valenza storica. Per nulla impaurita, per nulla sapsaventata dall'impegno, la Zerorchestra dopo Buster Keaton, Stanlio e Ollio, Charlie Chaplin, si misura con l'intelligentissima comicità di questi animaletti animati: ciò che ne esce, ancora una volta, è un risultato di prestigio, che fotografa l'ennesimo successo del cinema muto in città. Appuntamento per tutti, dunque, alle 21 nel cortile delle Gabelli. Facendo gli scongiuri affinché il trasferimento all'auditorium Concordia rimanga solo una lontana ipotesi, il consiglio è uno solo. Arrivare presto per non essere costretti alla lunghissima fila in biglietteria che sin d'ora è facile prevedere.

Piero Della Putta